

A.C.D.A. Azienda Cuneese dell'Acqua - Cuneo

Decreto di asservimento relativo ai lavori di collegamento rete fognaria in comune di Cuneo.

IL DIRETTORE RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1 E' costituita in favore dell'Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A. con sede in Cuneo Corso Nizza n. 88 (omissis), la servitù di condotta sotterranea ad uso fognatura sui beni necessari alla realizzazione dei lavori di cui all'oggetto come di seguito descritti:

Comune di Beinette:

1. FERRARO GIUSEPPE (omissis) per un'indennità complessiva di asservimento di complessivi € 5.635,00, F° 1 mapp. 228, superficie asservimento mq. 725; F° 1 mapp. 232, superficie asservimento mq. 640; F° 1 mapp. 24, superficie asservimento mq. 505.
2. DUTTO SERGIO (omissis) per un'indennità complessiva di asservimento di complessivi € 1.574,00, F° 1 mapp. 20, superficie asservimento mq. 526,50.
3. REVELLO Pietro (omissis) per un'indennità complessiva di asservimento di complessivi € 219,50, F° 1 mapp. 54, superficie asservimento mq. 72.

Art. 2 la servitù perpetua di condotta sotterranea verrà esercitata per una larghezza di metri 3,00 (tre) a cavallo della condotta a favore dell'Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A. o suoi delegati. Su tale fascia asservita l'Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A potrà esercitare il diritto di passaggio pedonale e con mezzi meccanici per le opere di manutenzione e sorveglianza. Qualora nel corso di esercizio della servitù si rendessero necessari interventi di manutenzione, comportanti danni alle colture in atto, sarà cura dell'Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A corrispondere un equo indennizzo. Su tale fascia asservita potranno essere svolte le normali attività agricole, ma non potrà essere effettuato nessun tipo di piantumazione di alberi né edificazione di alcun tipo di fabbricato o opera muraria in genere.

Art. 3 il presente decreto verrà notificato a tutti i proprietari interessati e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Art. 4 che il presente decreto sarà registrato e trascritto ai sensi dell'art. 23 commi 2 e 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Art. 5 di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. competente per territorio entro 60 giorni dall'avvenuta notifica o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica, ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 8/06/2001 n. 327 e s.m.i.

Alessandro Pirola